



Programmazione della rete scolastica - edilizia scolastica

Gestione e controllo amministrativo-contabile appalti ed.scol. - DIP0303

e-mail: l.levi@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99902281

Del 07-08-2020

Registro Unico n. 2153
del 10/08/2020

Protocollo n. 0116844 del
10/08/2020

Responsabile dell'istruttoria
Ylenia Canali

Responsabile del procedimento
Dr Luigi Maria Leli

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 10/08/2020
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 10/08/2020

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID - 19 - FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - CIA: ES 20 0023 - CUP: F84H20000130001 - CIG: 83922217D9, ISS FARADY VIA CAPO SPERONE 52 OSTIA (RM), ISS VERNE SUCC.LE PIAZZA TARANTELLI, 10 ROMA - LS DEMOCRITO VIALE PRASSILLA 79 ROMA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A) DEL DECRETO LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76 NONCHÈ DELL'ART. 36 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE GARE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE ALLA SOCIETÀ RECO APPALTI SRL - IMPORTO EURO 176.146,97 - FONDI PON.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Luigi Maria Leli



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il vigente Regolamento di contabilità della Provincia di Roma, adottato con D.C.P. n. 161 del 12/07/1996;

Vista la Legge n. 56 del 07.04.2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 27/07/2020 avente ad oggetto: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.;

Vista la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 29 del 08.05.2020 avente ad oggetto: Rendiconto della Gestione 2019 - Approvazione definitiva;

Premesso che

il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale con nota prot. 13194 in data 24.06.2020, ha emanato apposito avviso pubblico per il finanziamento di "interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19";

Che tale avviso – come previsto dall'art. 1- si inserisce nel quadro di azioni finalizzate alla presentazione di proposte per l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7 – "Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR), nell'ambito dell'azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici";

Che il contributo finanziario di cui trattasi - pari a complessivi € 3.000.000,00 - riguarda le tipologie di intervento e le spese specificate nell'art. 3 dell'avviso medesimo ed in particolare interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, nonché fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti;



Che l'avviso pubblico di che trattasi ha previsto una procedura di assegnazione dei fondi articolata nelle seguenti fasi:

- Entro il 03.07.2020: presentazione delle candidature da parte degli Enti interessati attraverso la piattaforma informatica del Ministero dell'Istruzione;
- Entro il 08.07.2020: pubblicazione da parte del Ministero dell'Istruzione, sul proprio sito, degli Enti locali ammessi al finanziamento;
- Entro il 13.07.2020: emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione di apposita "nota di autorizzazione" con la quale sarebbero stati stabiliti il termine di presentazione dei progetti e di ultimazione degli interventi, le modalità di erogazione dei contributi, nonché le indicazioni per la rendicontazione delle spese sostenute;

Atteso che l'Ing. Giuseppe Esposito, nella sua qualità di delegato della Sindaca, ha provveduto ad inoltrare la candidatura della Città Metropolitana di Roma Capitale- recepita dal Ministero con prot. n. 17110 del 02.07.2020- entro il termine prescritto dall'avviso pubblico;

che con atto protocollo n. 19240 del 7/07/2020 sono state pubblicate, sul sito del Ministero dell'Istruzione, le graduatorie degli Enti Locali ammessi al finanziamento, nelle quali risulta inserita, tra gli altri, la Città Metropolitana di Roma capitale per l'importo di € 3.000.000,00;

Vista la nota di autorizzazione prot. N. 20882 del 13.07.2020 ed il relativo allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con i quali il Ministero dell' Istruzione comunica che la Città Metropolitana di Roma Capitale è beneficiaria del contributo di € 3.000.000,00 precisando, tra l'altro, che la stessa può già intraprendere tutte le attività utili per l'avvio dei lavori di adattamento e di adeguamento funzionale degli spazi, degli ambienti e delle aule didattiche e di acquisto di arredi scolastici coerenti con le finalità dell'avviso;

atteso che nell'allegato alla predetta nota di autorizzazione prot. n.20882 del 13.07.2020 è stato specificato, tra l'altro, che le opere o le forniture devono essere completate e rendicontate non oltre il 31 dicembre 2020 e che l'Amministrazione dovrà implementare la piattaforma GPU con la seguente documentazione prevista dall'art. 5 dell'avviso:

- atto di nomina del RUP
- scheda/e progettuale sintetica degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale coerente/i con la tipologia degli interventi ammissibili e riferita/e a ogni edificio scolastico di competenza e/o a gruppi di edifici scolastici;
- scheda/e progettuale sintetica per la fornitura di beni coerente con la tipologia ammissibile e riferita/e a ogni edificio scolastico e/o a gruppi di edifici scolastici;
- atto approvativo delle schede progettuali da parte dell'organo competente dell'Ente locale tale provvedimento Amministrativo dovrà riportare l'elenco completo degli edifici scolastici oggetto di intervento secondo la scheda ovvero le schede progettuali e dovrà specificare l'importo complessivo degli stessi;

che con Decreto della Sindaca n. 92-33 del 27.07.2020 sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi di edilizia scolastica di competenza della CMRC ZONA EST-NORD - SUD, in riferimento all'AVVISO PUBBLICO per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (finanziamento MIUR PON 2014-2020 prot. n. AOODGEFID/13194 del 24 giugno 2020), ai fini dell'inserimento nella programmazione Triennale delle OO.PP. 2020-2022 e nell'Elenco Annuale 2020;



che con determinazione dirigenziale RU n. 2084 del 05.08.2020 è stato accertato l'importo di €. 3.000.000,00 (di cui € 780.000,00 per la fornitura degli arredi ed € 2.220.000,00 per i lavori) concernente il finanziamento, sul capitolo 403040 art. 4 TRMIUR - TRASFERIMENTI DA M.I.U.R. - CONTENIMENTO RISCHIO COVID, da parte del Ministero dell'Istruzione degli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell' emergenza sanitaria COVID -19- specificati in premessa- relativi ad edifici scolastici di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Visto il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n 109 del 15/10/2018;

che ai sensi dell'art. 183 co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000, si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei Funzionari che provvedano ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della direttiva comunitaria 2000/35/CE recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

che il competente Servizio 1 SUD del Dipartimento III ha predisposto apposito progetto esecutivo redatto in data 24.07.2020 e trasmesso con nota CMRC – 2020 - 0114159 in data 03.08.2020 relativo agli Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid- 19 – CIA: ES 20 0023 – CUP: F84H20000130001 – CIG: 83922217D9 - ISS FARADAY Via Capo Sperone, 52 Ostia, ISS VERNE Succ.le Piazza Tarantelli, 10 Roma, LS DEMOCRITO Viale Prassilla, 79 Roma - il cui importo ammonta a € 185.000,00 costituito dai seguenti elaborati:

- verbale di verifica documentazione del progetto esecutivo;
- verbale di validazione del progetto esecutivo
- dichiarazione RUP;
- dichiarazione progettista;
- relazione tecnica;
- elaborati grafici e documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;
- costo della manodopera;
- piano di sicurezza e coordinamento;
- cronoprogramma dei lavori;
- stima analitica del costo della sicurezza;
- capitolato speciale d'appalto;
- protocollo d'intesa del 09.07.2020;

che il quadro economico è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
IMPORTO LAVORI	
Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta (di cui €	



24.162,42 per costo della manodopera)	€ 116.105,41
Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.764,97
Importo a base d'asta	€ 149.870,38
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Fondo per funzioni tecniche (1,44% dell'importo a base d'asta)	€ 2.158,14
IVA 22%	€ 32.971,48
Totale somme a disposizione	€ 35.129,62
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 185.000,00

Vista la relazione, parte integrante del progetto esecutivo trasmesso con la predetta nota CMRC - 2020 0114159 in data 03.08.2020 con la quale si rappresenta quanto segue:

“1. PREMESSA

Con nota prot. n. AOODGEFID/13194 del 24 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha emanato nell'ambito del programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)”, l'“Avviso pubblico per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID – 19”, per il finanziamento di interventi relativi a:

- *lavori di adeguamento e adattamento funzionale di spazi, ambienti e aule didattiche;*
- *forniture di arredi e attrezzature scolastiche idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.*

Relativamente ai lavori di adeguamento e adattamento funzionale, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha stabilito di articolare gli interventi ammissibili al finanziamento secondo il



modello organizzativo dei Servizi tecnici del Dipartimento III “Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica”, che sono strutturati in tre macroaree geografiche di pertinenza (Zona Nord, Zona Est, Zona Sud), ognuna delle quali è a sua volta organizzata in 4 “Unità Organizzative Tecniche (U.O.T.)”.

La suddetta articolazione consente la più efficace ed efficiente interazione del personale tecnico metropolitano sia con le imprese appaltatrici che con le istituzioni scolastiche presso le quali gli interventi sono eseguiti, in modo tale da poter ottimizzare i tempi di esecuzione.

Al riguardo le scuole di competenza dell’U.O. 3 hanno richiesto una serie di interventi tra i quali, in funzione delle condizioni di ammissibilità e delle tempistiche dettate dal bando e nei limiti delle risorse messe a disposizione della U.O. dall’Amministrazione derivanti dalle attribuzioni dei fondi ministeriali stanziati dal suddetto bando MIUR, sono stati individuati i seguenti interventi:

- **ISS “M. FARADAY” - (Ostia) Roma, Via Capo Sperone 52 - Codice ARES 0580911662.**

Intervento finalizzato al recupero funzionale di n° 2 blocchi bagni, ciascuno costituito da 3 box, dei relativi antibagni e di un laboratorio allo stato attuale non utilizzabili;

- **ISS “G. VERNE” SUCC.LE - Roma, Piazza Tarantelli, 10 - Codice ARES 0580913463**

Intervento di rifacimento dei bocchettoni con sostituzione della guaina di impermeabilizzazione della copertura, necessario per il recupero funzionale di n. 3 aule e degli spazi di connessione interni allo stato attuale non utilizzabili;

- **LS “DEMOCRITO” - Roma, Viale Prassilla, 79 - Codice ARES 0580911454**

Intervento di adeguamento dei lucernari di copertura per la messa in sicurezza di sottostanti n. 4 laboratori, della palestra e degli spazi di connessione interni.

- 2. ISS “M. FARADAY” - (Ostia) Roma, Via Capo Sperone 52 - Codice ARES 0580911662.**

Intervento finalizzato al recupero funzionale di n° 2 blocchi bagni, ciascuno costituito da 3 box, dei relativi antibagni e di un laboratorio allo stato attuale non utilizzabili.

2.1 - GENERALITA’

Il complesso scolastico denominato I.S.S. “M. Faraday”, situato a Ostia nel Comune di Roma, Via Capo Sperone,52, è di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 972 censita al foglio n° 1088 del Catasto Terreni del Comune di Roma.

Per quanto sopra la Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale di Roma), ha la competenza istituzionale circa l’esecuzione della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del complesso in argomento.

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di un locale adibito a laboratorio, allo stato non più in uso a causa di problemi di umidità ed infiltrazioni, venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente un sopralluogo volto a verificare lo stato dello stesso.

Le ispezioni hanno evidenziato uno stato di degrado tale da non permettere la fruizione



dell'utenza scolastica con caduta a terra di intonaci e tinteggiature, presenza di zone umide che non consentono il normale svolgimento delle attività didattiche.

In prossimità del laboratorio suddetto, a seguito del sopralluogo, sono stati altresì ispezionati dei gruppi bagni, a servizio dello stesso che sono anch'essi attualmente in disuso poiché presentano problemi igienico-sanitari, dovuti principalmente a perdite idriche dai sanitari e ad ammaloramento delle pareti e dei soffitti.

Al fine pertanto di far fronte al perdurare dello stato di emergenza sanitaria e alla conseguente necessità di recuperare la piena funzionalità dei locali interessati per la ripresa delle attività didattiche il presente progetto prevede interventi di demolizione e rifacimento delle pavimentazioni e degli impianti e di completamento, quali raschiatura intonaci e tinteggiatura dei locali.

2.2 - DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Il complesso scolastico denominato I.S.S. "M. Faraday", come detto, è situato a Ostia nel Comune di Roma, Via Capo Sperone,52, è di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 972 censita al foglio n° 1088 del Catasto Terreni del Comune di Roma.

Nella Tav. B "Beni Paesaggistici" del PTPR approvato Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02 agosto 2019 il complesso ricade nell'ambito del "Paesaggio degli insediamenti urbani", dei "Beni d'insieme (c,d)" con vincolo paesaggistico denominato "Fascia costiera – Ostia – Anzio – Nettuno" apposto con D.M. 120352 del 21.10.1954 (rif. art. 8 PTPR - beni paesaggistici art. 134 co. 1 lett. a del Codice).

Gli interventi permessi sono regolamentati dall'art. 27 delle Norme alla tab. B) "Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" ove al p.to 4.3.1 si legge che per il recupero di servizi pubblici generali "sono consentiti la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia (lettere a, b, c, d art. 3 c. 1 del DPR 380/01 e leggi regionali di recepimento) con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coloriture, finiture".

Relativamente al vincolo paesaggistico, afferendo i lavori da eseguire alla manutenzione straordinaria di ambienti interni, ai sensi dell'art. 149, comma 1, del T.U. D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" coordinato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 156/2006 e dal D. Lgs. 157/2006, "non è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146, 147 e 159 per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici". Nella fattispecie essendo gli interventi relativi ad opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici gli stessi sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A di cui all'art. 2 c.1 del D.M. 31/2017 p.to A1.

Dal punto di vista urbanistico il complesso scolastico ricade nell'ambito della componente "Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Servizi - Servizi pubblici di livello urbano" (rif. art. 83 e 84 NTA), così come individuati nell'elaborato "Sistemi e Regole" del PRG del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 11/12.02.2008.

In particolare le norme generali dettate dall'art. 83 – Servizi pubblici delle Norme Tecniche di



Attuazione del PRG del Comune di Roma stabiliscono al c.8 che “Sugli edifici esistenti, in attesa di quanto previsto al comma 9, sono consentiti esclusivamente interventi di categoria MO, MS, RC, RE1, di cui all’art. 9. Sono consentiti altresì interventi di categoria RE2, senza aumento di SUL, con cambi di destinazione d’uso, solo se volti all’introduzione di funzioni assimilabili a quelle previste dagli articoli 84 e 85”.

2.3 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI, STATO DI FATTO E SOLUZIONE REALIZZATIVA

2.3.1 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI

Il complesso scolastico in argomento è situato in Via Capo Sperone 52, ad Ostia, nel X Municipio.

E’ di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, che ne cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria

Il complesso scolastico è costituito da due corpi di fabbrica, denominati “corpo A” e “corpo B” entrambi con struttura in cemento armato.

Il “corpo A”, di forma a C, in cui vengono ospitati due istituti, l’I.S.S. “M. Faraday”, per l’appunto, e l’I.T.C. “P. Toscanelli” succ.le, è articolato su tre piani fuori terra, ove, a piano terra, sono ubicati i laboratori e l’aula magna, al piano primo gli uffici amministrativi, la presidenza, le unità didattiche e la sala professori oltre ai servizi igienico sanitari e, ai piani superiori, altre unità didattiche, i laboratori e i relativi servizi igienico sanitari. La copertura è piana, a terrazzo a cui si accede dai vani scala interni.

Il “corpo B”, di forma rettangolare ubicato alle spalle del corpo A, è destinato a Palestre.

L’intervento in questione è finalizzato al recupero funzionale di n° 2 blocchi bagni, ciascuno costituito da 3 box, dei relativi antibagni e di un laboratorio allo stato attuale non utilizzabili.

2.3.2 - STATO DI FATTO

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di un locale adibito a laboratorio, allo stato non più in uso a causa di problemi di umidità ed infiltrazioni, venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente un sopralluogo volto a verificare lo stato dello stesso.

Le ispezioni hanno evidenziato uno stato di degrado tale da non permettere la fruizione dell’utenza scolastica con caduta a terra di intonaci e tinteggiature, presenza di zone umide che non consentono il normale svolgimento delle attività didattiche.

In prossimità del laboratorio suddetto, a seguito del sopralluogo, sono stati altresì ispezionati dei gruppi bagni, a servizio dello stesso che sono anch’essi attualmente in disuso poiché presentano problemi igienico-sanitari, dovuti principalmente a perdite idriche dai sanitari e ad ammaloramento delle pareti e dei soffitti.

2.3.3 - SOLUZIONE REALIZZATIVA

Pertanto si rende necessario e improcrastinabile un intervento volto all’eliminazione delle criticità rilevate e al recupero della piena funzionalità dei locali interessati per la ripresa delle attività mediante una serie di lavorazioni afferenti principalmente a manutenzione straordinaria di



ambienti interni, che in via indicativa consistono in:

- *Laboratorio:*
- *rifacimento della pavimentazione da posare sopra il battuto di cemento, previa posa di autolivellante;*
- *revisione e ripristino degli infissi del locale;*
- *bonifica del vecchio impianto elettrico e nuovo impianto in adeguamento alle normative vigente con sostituzione dei corpi illuminanti;*
- *adeguamento dell'impianto di produzione calore con la sostituzione dei radiatori e la coibentazione della linea di riscaldamento;*
- *opere da pittore riguardanti la raschiatura della vecchia tinteggiatura, la scartavetratura, la rincocciatura dove necessario, la rasatura e infine la tinteggiatura di tutto il locale;*
- *opere varie di completamento.*
- *Gruppo Bagni:*
- *demolizioni della pavimentazione compreso il massetto di sottofondo e successivo rifacimento compreso dei rivestimenti ;*
- *smontaggio e sostituzione dei vecchi sanitari, con la fornitura in opera di n. 4 lavabi a canale da installare negli anti-bagno;*
- *smontaggio e rifacimento delle vecchie schermature di adduzione idrica;*
- *smontaggio e sostituzione delle porte ove necessario;*
- *smontaggio e sostituzione dei corpi illuminanti e dei radiati:*
- *opere da pittore riguardanti la raschiatura della vecchia tinteggiatura, la scartavetratura, la rincocciatura dove necessario, la rasatura e infine la tinteggiatura di tutto il locale;*
- *opere varie di completamento.*

2.4 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Il presente progetto ha l'obiettivo di conseguire il recupero della piena funzionalità dei locali interessati dalle infiltrazioni per permettere la ripresa delle attività didattiche, nonché per la preservazione del bene.

2.5 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO

Sulla base degli estratti cartografici riportati al punto 1.2 l'edificio interessato dai lavori in progetto ricade in zona vincolata dagli strumenti di pianificazione e salvaguardia territoriale denominata "Fascia costiera – Ostia – Anzio – Nettuno". Gli interventi, afferiscono principalmente alla manutenzione straordinaria, in quanto relativi al recupero e ripristino della funzionalità di ambienti interni che non alterano le volumetrie, lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio. Per tale tipologia di intervento ai sensi dell'art. 149, comma 1, del T.U. D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" coordinato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 156/2006 e dal D. Lgs. 157/2006 non è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146, 147 e 159. Nella fattispecie essendo gli interventi relativi ad opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici gli stessi sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A di cui all'art. 2 c.1 del D.M. 31/2017 p.to A1.



2.6 - IMPATTO DELLE OPERE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le opere oggetto del presente progetto essendo volte al ripristino della funzionalità di locali interessati dalle infiltrazioni con interventi anche di tipo demolitivo, potrebbero creare impatti di tipo acustico ed emissioni di polveri.

Il disturbo acustico sarà limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori ed è causato prevalentemente da lavorazioni che prevedono sia l'impiego di utensili (quali ad es. la demolizione dei pavimenti e dei massetti in copertura, la rimozione degli impianti) che manuali (quali ad es. la spicconatura, la raschiatura, la rasatura e tinteggiatura degli intonaci) che dalla movimentazione dei materiali.

L'emissione di polveri è causata in prevalenza alla rimozione dei massetti, dei pavimenti in copertura e degli intonaci. Tale produzione di polveri verrà eventualmente limitata bagnando opportunamente, ma senza allagare, le aree di lavoro ovvero delimitandole ove possibile mediante l'utilizzo di teli. Sarà comunque un disturbo limitato al tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

3. ISS "G. VERNE" SUCC.LE - Roma, Piazza Tarantelli, 10 - Codice ARES 0580913463

Intervento di rifacimento dei bocchettoni con sostituzione della guaina di impermeabilizzazione della copertura, necessario per il recupero funzionale di n. 3 aule e degli spazi di connessione interni allo stato attuale non utilizzabili.

3.1 - GENERALITA'

Il complesso scolastico denominato I.I.S. "G. Verne succursale", situato nel Comune di Roma, Piazza Tarantelli, 10, è di proprietà del Comune di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 188 censita al foglio n° 843 del Catasto Terreni del Comune di Roma, concesso in comodato d'uso alla Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale di Roma), ai sensi e per gli effetti della legge n. 23/96 "Legge Masini", che trasferisce le competenze alle Città Metropolitane sugli edifici scolastici di istruzione superiore per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di copiose infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto nelle aule e negli spazi comuni sottostanti venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente sopralluoghi volti a verificare lo stato di conservazione delle coperture e degli ambienti sottostanti.

Le ispezioni hanno evidenziato un forte degrado all'interno di n° 3 aule, dei servizi igienici e degli spazi di connessione interni dovute ad infiltrazioni dal soffitto, con caduta a terra di intonaci e tinteggiature, presenza di zone umide con sviluppo di muffe che non consentono il normale svolgimento delle attività didattiche.

Al fine pertanto di far fronte al perdurare dello stato di emergenza sanitaria e alla conseguente necessità di recuperare la piena funzionalità dei locali interessati per la ripresa delle attività didattiche il presente progetto prevede i seguenti interventi:

- *rimozione e ripristino dei bocchettoni con sostituzione dei relativi pluviali nelle zone interessate dalle infiltrazioni;*



- rimozione della pavimentazione e dei massetti per pendenze di copertura con ripristino della guaina di impermeabilizzazione, dei massetti per pendenze e della pavimentazione nelle zone interessate dalle infiltrazioni;
- ripristino della funzionalità e impermeabilità del giunto tecnico nelle zone interessate dalle infiltrazioni;
- raschiatura, rasatura e tinteggiatura dei locali interessati dalle infiltrazioni (aule, servizi igienici, spazi connettivi).

3.2 - DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Il complesso scolastico denominato I.I.S. "G. Verne succursale", come detto, è situato nel Comune di Roma, Piazza Tarantelli, 10, è di proprietà del Comune di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 188 censita al foglio n° 843 del Catasto Terreni del Comune di Roma.

Nella Tav. B "Beni Paesaggistici" del PTPR approvato Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02 agosto 2019 il complesso ricade nell'ambito del "Paesaggio degli insediamenti urbani".

Gli interventi permessi sono regolamentati dall'art. 27 delle Norme alla tab. B) "Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" ove al p.to 4.3.1 si legge che per il recupero di servizi pubblici generali "sono consentiti la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia (lettere a, b, c, d art. 3 c. 1 del DPR 380/01 e leggi regionali di recepimento) con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coloriture, finiture".

Dal punto di vista urbanistico il complesso scolastico ricade nell'ambito della componente "Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Servizi - Servizi pubblici di livello urbano" (rif. art. 83, 84 delle NTA), e nello "Strumento di attuazione delle centralità locali" denominato "XII-2 Mostacciano" (rif. art. 66 delle NTA), così come individuati nell'elaborato "Sistemi e Regole" del PRG del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 11/12.02.2008.

In particolare le norme generali dettate dall'art. 83 – Servizi pubblici delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Roma stabiliscono al c.8 che "Sugli edifici esistenti, in attesa di quanto previsto al comma 9, sono consentiti esclusivamente interventi di categoria MO, MS, RC, RE1, di cui all'art. 9. Sono consentiti altresì interventi di categoria RE2, senza aumento di SUL, con cambi di destinazione d'uso, solo se volti all'introduzione di funzioni assimilabili a quelle previste dagli articoli 84 e 85".

3.3 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI, STATO DI FATTO E SOLUZIONE REALIZZATIVA

3.3.1 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI

Il complesso scolastico in argomento è situato nel Comune di Roma, Piazza Tarantelli, 10, nel IX municipio.

E' di proprietà del Comune di Roma Capitale, concesso in comodato d'uso alla Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale di Roma), ai sensi e per gli effetti della legge n. 23/96 "Legge Masini", che trasferisce le competenze alle Città Metropolitane



sugli edifici scolastici di istruzione superiore per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Il complesso scolastico consiste di due corpi di fabbrica accostati e sfalsati, entrambi di forma rettangolare con cortile centrale, costituenti un unico edificio di dimensioni complessive di circa 55,00 m x 77,00 m.

L'edificio è articolato su due piani fuori terra, ove, a piano terra, sono ubicati gli uffici amministrativi, la presidenza, le unità didattiche, l'aula magna e la palestra oltre ai servizi igienico sanitari e, ai piani superiori, altre unità didattiche, la biblioteca, i laboratori e i relativi servizi igienico sanitari. La copertura è piana, tranne quella della palestra che è a tetto.

L'intervento in questione riguarda il recupero della funzionalità i n° 3 aule, dei servizi igienici e degli spazi di connessione interni eliminando le infiltrazioni dal soffitto mediante il ripristino delle impermeabilizzazioni in copertura, la sostituzione di alcuni elementi di captazione ed allontanamento delle acque meteoriche, la pulizia e tinteggiatura dei sottostanti locali.

3.3.2 - STATO DI FATTO

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di copiose infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto nelle aule e negli spazi comuni sottostanti venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente sopralluoghi volti a verificare lo stato di conservazione delle coperture e degli ambienti sottostanti.

Le ispezioni hanno evidenziato un forte degrado all'interno di n° 3 aule, dei servizi igienici e degli spazi di connessione interni dovute ad infiltrazioni dal soffitto, con caduta a terra di intonaci e tinteggiature, presenza di zone umide con sviluppo di muffe che non consentono il normale svolgimento delle attività didattiche.

3.3.3 - SOLUZIONE REALIZZATIVA

Pertanto si rende necessario e improcrastinabile un intervento volto all'eliminazione delle criticità rilevate eseguendo lavorazioni in copertura e all'interno degli ambienti interessati consistenti indicativamente in:

- *rimozione e ripristino dei bocchettoni con sostituzione dei relativi pluviali nelle zone interessate dalle infiltrazioni;*
- *rimozione della pavimentazione e dei massetti per pendenze di copertura con ripristino della guaina di impermeabilizzazione, dei massetti per pendenze e della pavimentazione nelle zone interessate dalle infiltrazioni;*
- *ripristino della funzionalità e impermeabilità del giunto tecnico nelle zone interessate dalle infiltrazione;*
- *raschiatura, rasatura e tinteggiatura dei locali interessati dalle infiltrazioni (aule, servizi igienici, spazi connettivi).*
- **4 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO ED ESIGENZE DA SODDISFARE**
- *Il presente progetto ha l'obiettivo di conseguire il recupero della piena funzionalità dei locali interessati dalle infiltrazioni per permettere la ripresa delle attività didattiche, nonché per la preservazione del bene.*
-
- **5 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO**
- *Sulla base degli estratti cartografici riportati al punto 2.2 l'area interessata dai lavori in*



progetto non ricade in zone vincolate dagli strumenti di pianificazione e salvaguardia territoriale. Gli interventi, afferenti principalmente alla manutenzione straordinaria, riguardano il ripristino delle impermeabilizzazioni in copertura, la sostituzione di alcuni elementi di captazione ed allontanamento delle acque meteoriche, la pulizia e tinteggiatura dei sottostanti locali ai fini del loro recupero funzionale, che non alterano le volumetrie e l'aspetto esteriore dell'edificio.

-
- **6 - IMPATTO DELLE OPERE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**
- *Le opere oggetto del presente progetto essendo volte al ripristino della funzionalità di locali interessati dalle infiltrazioni con interventi anche di tipo demolitivo, potrebbero creare impatti di tipo acustico ed emissioni di polveri.*
- *Il disturbo acustico sarà limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori ed è causato prevalentemente da lavorazioni che prevedono sia l'impiego di utensili (quali ad es. la demolizione dei pavimenti, dei massetti e delle guaine in copertura) che manuali (quali ad es. la spicconatura, la raschiatura, la rasatura e tinteggiatura degli intonaci) che dalla movimentazione dei materiali.*
- *L'emissione di polveri è causata in prevalenza alla rimozione dei massetti, dei pavimenti in copertura e degli intonaci. Tale produzione di polveri verrà eventualmente limitata bagnando opportunamente, ma senza allagare, le aree di lavoro ovvero delimitandole ove possibile mediante l'utilizzo di teli. Sarà comunque un disturbo limitato al tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.*
- **LS "DEMOCRITO" - Roma, Viale Prassilla, 79 - Codice ARES 0580911454**

Intervento di adeguamento dei lucernari di copertura per la messa in sicurezza di sottostanti n. 4 laboratori, della palestra e degli spazi di connessione interni.

4.1 - GENERALITA'

Il complesso scolastico denominato L.S. "Democrito", situato nel Comune di Roma, Viale Prassilla, 79, località Casalpalocco, è di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 7435 censita al foglio n° 1114 del Catasto Terreni del Comune di Roma.

Per quanto sopra la Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale di Roma), ha la competenza istituzionale circa l'esecuzione della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del complesso in argomento.

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di caduta di materiale dall'alto e di infiltrazioni di acqua nei locali sottostanti dai lucernari che, in occasione degli eventi meteorologici, non ne permettevano l'utilizzo, venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente successivi sopralluoghi volti a verificare lo stato di conservazione delle coperture.

Le ispezioni hanno evidenziato la presenza in copertura di un sistema lucernari realizzati con un pacchetto costituito, dall'esterno verso l'interno, da:

- infissi in alluminio modulari delle dimensioni di circa 1,35 m x 4,20 m, chiusi da n° 2 lastre di vetro temperato dello spessore di 4 mm e di dimensioni 1,35 m x 2,10 m circa, sfalsate verticalmente e sovrapposte al centro, in numero complessivo di 75;

- una serie di collettori di forma concava impiegati sia come solare termico che di ombreggiante per ridurre l'irraggiamento solare negli ambienti interni a mo' di "veneziana", probabilmente in



origine motorizzati ma allo stato bloccati ed inutilizzabili;

- pannelli in polycarbonato alveolare aventi anch'essi la funzione di ridurre l'irraggiamento solare.

Gli infissi sono disposti su di una struttura metallica di supporto realizzata con profilati metallici a doppio T.

L'esame delle strutture ha permesso di accertare che nella maggioranza dei casi i pannelli in polycarbonato hanno subito nel corso degli anni un notevole fragilimento a causa dell'esposizione, pressoché diretta, alla radiazione solare con modifica del colore originariamente bianco, divenuto giallastro, e che, in alcuni laboratori, sono mancanti in quanto caduti a terra.

E' stato altresì segnalato che in occasione di eventi meteorici particolarmente ventosi, anche a causa della scarsa tenuta delle guarnizioni e dei coprifili in alluminio degli infissi, in alcuni casi mancanti o staccatisi, si verificano cadute di porzioni di tali pannelli che seppur leggeri e di dimensioni modeste provocano notevole allarme nel personale scolastico.

Gli infissi come detto presentano zone caratterizzate da una scarsa tenuta all'aria e all'acqua che sono causa di infiltrazioni, di vibrazioni dei sottostanti pannelli di polycarbonato nonché, come detto in precedenza, di distacco e caduta di porzioni degli stessi.

Le lastre di vetro, benché del tipo temperato, presentano in alcuni casi un incurvamento e in occasione di rotture, come avvenuto in passato, sbriciolandosi causano la caduta di pezzi che, benché di piccole dimensioni, se non fermati dalle lastre in polycarbonato, cadono da notevole altezza con potenziale pericolo di danni alle cose e persone sottostanti.

La presente relazione riguarda pertanto il progetto definitivo/esecutivo volto alla messa in sicurezza dei locali sottostanti i lucernari attraverso interventi consistenti:

- 1. nell'eliminazione dei pannelli in polycarbonato fragiliti ed ingialliti e sostituzione, di questi ultimi e di quelli mancanti, con altri nuovi;*
- 2. nella revisione e ripristino degli infissi con sostituzione dei coprifili e delle guarnizioni danneggiate e/o ammalorate;*
- 3. nella fornitura e posa in opera di pellicole di sicurezza certificate in grado di incrementare le prestazioni delle lastre di vetro temperato adeguandole alle vigenti prescrizioni normative (UNI 12600, UNI 7697, etc.) e di migliorare il comfort ambientale con riduzione dell'irraggiamento solare entrante.*

4.2 - DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Il complesso scolastico denominato L.S. "Democrito", come detto, è situato nel Comune di Roma, Viale Prassilla,79, località Casalpalocco, è di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, non accatastato, realizzato sulla particella n° 7435 censita al foglio n° 1114 del Catasto Terreni del Comune di Roma.

Nella Tav. B "Beni Paesaggistici" del PTPR approvato Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 5 del 02 agosto 2019 il complesso ricade nell'ambito del "Paesaggio degli insediamenti urbani".



Gli interventi permessi sono regolamentati dall'art. 27 delle Norme alla tab. B) "Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" ove al p.to 4.3.1 si legge che per il recupero di servizi pubblici generali "sono consentiti la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia (lettere a, b, c, d art. 3 c. 1 del DPR 380/01 e leggi regionali di recepimento) con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coloriture, finiture".

Dal punto di vista urbanistico il complesso scolastico ricade nell'ambito della componente "Sistema dei servizi e delle infrastrutture – Servizi - Servizi pubblici di livello urbano" (rif. art. 83 e 84 NTA), così come individuati nell'elaborato "Sistemi e Regole" del PRG del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 11/12.02.2008 e nella famiglia "Morfologie degli impianti urbani" classe "Morfologie degli impianti urbani moderni, Comprensori a carattere estensivo di case unifamiliari isolate o aggregate", tipologie "Quartieri e insediamenti residenziali" della Carta per la Qualità del PRG.

In particolare le norme generali dettate dall'art. 83 – Servizi pubblici delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Roma stabiliscono al c.8 che "Sugli edifici esistenti, in attesa di quanto previsto al comma 9, sono consentiti esclusivamente interventi di categoria MO, MS, RC, RE1, di cui all'art. 9. Sono consentiti altresì interventi di categoria RE2, senza aumento di SUL, con cambi di destinazione d'uso, solo se volti all'introduzione di funzioni assimilabili a quelle previste dagli articoli 84 e 85".

4.3 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI, STATO DI FATTO E SOLUZIONE REALIZZATIVA

4.3.1 - DESCRIZIONE DEI MANUFATTI

Il complesso scolastico in argomento è situato in Viale Prassilla 79, nel quartiere Casalpalocco, posto nel quadrante sud-ovest di Roma, nel X Municipio.

E' di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, che ne cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria

Il complesso scolastico consiste in due corpi di fabbrica, denominati "corpo A" e "corpo B", entrambi di forma rettangolare.

Il "corpo A", ha dimensioni in pianta di circa 70,00 m x 30,00 m, ed articolato su tre piani fuori terra, ove, a piano terra, sono ubicati gli uffici amministrativi, la presidenza, le unità didattiche, l'aula magna e la palestra oltre ai servizi igienico sanitari e, ai piani superiori, altre unità didattiche, i laboratori e i relativi servizi igienico sanitari. La copertura è piana, a terrazzo, dalla quale emergono elementi a "shed" con chiusure su di un lato realizzate con vetrate, costituenti i lucernari, e sull'altro da pannellature opache.

L'intervento in questione riguarda la messa in sicurezza delle superfici vetrate dei lucernari di copertura dei laboratori posti al primo piano (a doppia altezza), di spazi di connessione interni e della palestra (a tripla altezza).

4.3.2 - STATO DI FATTO

A seguito delle segnalazioni del Dirigente Scolastico di caduta di materiale dall'alto e di infiltrazioni di acqua nei locali sottostanti dai lucernari che, in occasione degli eventi meteorologici, non ne permettevano l'utilizzo, venivano eseguite dai tecnici della U.O. 3 competente successivi sopralluoghi volti a verificare lo stato di conservazione delle coperture.



Le ispezioni hanno evidenziato la presenza in copertura, di elementi emergenti conformati a “shed”, di cui una facciata è chiusa con pannellature opache mentre sull'altra è presente un sistema lucernari con la funzione di illuminare gli ambienti sottostanti.

I lucernari sono realizzati con un pacchetto costituito, dall'esterno verso l'interno, da:

- infissi in alluminio modulari delle dimensioni di circa 1,35 m x 4,20 m, chiusi da n° 2 lastre di vetro temperato dello spessore di 4 mm e di dimensioni 1,35 m x 2,10 m circa, sfalsate verticalmente e sovrapposte al centro, in numero complessivo di 75;

- una serie di collettori di forma concava impiegati sia come solare termico che di ombreggiante per ridurre l'irraggiamento solare negli ambienti interni a mo' di “veneziana”, probabilmente in origine motorizzati ma allo stato bloccati ed inutilizzabili;

- pannelli in polycarbonato alveolare aventi anch'essi la funzione di ridurre l'irraggiamento solare.

Gli infissi sono disposti su di una struttura metallica di supporto realizzata con profilati metallici a doppio T.

L'esame delle strutture ha permesso di accertare che nella maggioranza dei casi i pannelli in polycarbonato hanno subito nel corso degli anni un notevole fragilimento a causa dell'esposizione, pressoché diretta, alla

radiazione solare con modifica del colore originariamente bianco, divenuto giallastro, e che, in alcuni laboratori, sono mancanti in quanto caduti a terra.

E' stato altresì segnalato che in occasione di eventi meteorici particolarmente ventosi, anche a causa della scarsa tenuta delle guarnizioni e dei coprifili in alluminio degli infissi, in alcuni casi mancanti o staccatisi, si verificano cadute di porzioni di tali pannelli che seppur leggeri e di dimensioni modeste provocano notevole allarme nel personale scolastico.

Gli infissi come detto presentano zone caratterizzate da una scarsa tenuta all'aria e all'acqua che sono causa di infiltrazioni, di vibrazioni dei sottostanti pannelli di polycarbonato nonché, come detto in precedenza, di distacco e caduta di porzioni degli stessi.

Le lastre di vetro, benché del tipo temperato, presentano in alcuni casi un incurvamento e in occasione di rotture, come avvenuto in passato, sbriciolandosi causano la caduta di pezzi che, benché di piccole dimensioni, se non fermati dalle lastre in polycarbonato, cadono da notevole altezza con potenziale pericolo di danni alle cose e persone sottostanti.

4.3.3 - SOLUZIONE REALIZZATIVA

Pertanto si rende necessario e improcrastinabile un intervento volto all'eliminazione delle criticità rilevate con la messa in sicurezza dei locali sottostanti i suddetti lucernari mediante una serie di interventi volti ad incrementare le prestazioni delle lastre di vetro temperato adeguandole alle vigenti prescrizioni normative (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., UNI 12600, UNI 7697, etc.) e di migliorare il comfort ambientale con riduzione della radiazione solare entrante.

Gli interventi in via indicativa consistono:

- nella fornitura, montaggio e smontaggio di sottoponte di sicurezza all'interno dei locali sottostanti fino al piede dei lucernari;*
- nell'eliminazione dei pannelli in polycarbonato fragiliti ed ingialliti e sostituzione, di*



questi ultimi e di quelli mancanti, con altri nuovi;

- nella fornitura e posa in opera di pellicole di sicurezza certificate;*
- nella revisione e ripristino degli infissi con sostituzione dei coprifili, scossaline e delle guarnizioni danneggiate e/o ammalorate.*

4.4 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Il presente progetto ha l'obiettivo di conseguire la messa in sicurezza dei locali sottostanti i lucernari a salvaguardia dell'incolumità delle persone, nonché la preservazione del bene, ristabilendo la funzionalità degli elementi costituenti la copertura interessati dalle criticità sopra richiamate.

4.5 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO

Sulla base degli estratti cartografici riportati al punto 2 l'area interessata dai lavori in progetto non ricade in zone vincolate dagli strumenti di pianificazione e salvaguardia territoriale mentre l'edificio risulta rientrare nell'ambito della "Carta per la qualità" del PRG del Comune di Roma.

4.6 - REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Le pellicole di sicurezza da esterno da applicare sui vetri esistenti dovranno possedere la classe 1B1 secondo la "prova del pendolo" UNI EN 12600.

Il film in poliestere dovrà essere perfettamente trasparente, con un adesivo otticamente chiaro, in base acrilica, senza distorsioni ottiche che non dovranno essere visibili né frontalmente né lateralmente, con spessore non inferiore ai 175 micron e trasmissione dei raggi ultravioletti max. dell'1%.

Sul prodotto posato dovrà essere assicurata una garanzia non inferiore a 10 anni.

Prima della posa, i vetri ed i perimetri del serramento dovranno essere puliti alla perfezione per rimuovere ogni traccia di sporco e/o polvere.

L'applicazione dovrà essere fatta senza bolle o grinze e non dovranno essere visibili residui di sporco o polvere tra vetro e pellicola.

Eventuali opacità nel film adesivo si dovranno asciugare entro 15 giorni ed in caso di condizioni particolarmente avverse entro un tempo massimo di 30 giorni.

In caso di serramenti in alluminio con guarnizioni, l'applicazione dovrà essere effettuata togliendo le guarnizioni, introducendo la pellicola sotto le stesse e rimontando le guarnizioni. Nel caso in cui manchi la guarnizione si dovrà effettuare una installazione a filo cornice.

Lungo tutto il perimetro della pellicola si dovrà effettuare una siliconatura utilizzando un silicone neutro.

Non dovranno essere eseguite giunzioni di pellicole su lastre le cui dimensioni di un lato non siano superiori di 180 cm.



Ogni vetro trattato dovrà essere contrassegnato da un apposito adesivo che ne attesti l'applicazione.

4.7 - IMPATTO DELLE OPERE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli interventi oggetto del presente progetto, essendo volti allo smontaggio e successivo rimontaggio dei pannelli in policarbonato interni, alla posa in opera delle pellicole di sicurezza dal lato esterno, con eventuale smontaggio e rimontaggio delle lastre di vetro, dei corrispondenti coprifili e guarnizione, con eventuale sostituzione degli stessi, potrebbero creare impatti di tipo acustico ed emissioni di polveri.

Il disturbo acustico sarà limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori ed è causato prevalentemente dalle macchine da cantiere, dalla movimentazione dei materiali e da lavorazioni manuali.

L'emissione di polveri potrebbe avvenire in prevalenza durante le operazioni di movimentazione (smontaggio, accatastamento, carico e scarico e montaggio) dei pannelli interni in policarbonato. Sarà comunque un disturbo limitato al tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

5. RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

La tipologia delle opere oggetto del presente progetto, non prevede l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ovvero di discipline tecnico-scientifiche che studiano e utilizzano modalità di esecuzione, come materiale da costruzione, materiale vegetale vivo (piante o parti di esse) in abbinamento con altri materiali inerti non cementizi quali il pietrame, la terra, il legname, l'acciaio, nonché in unione con stuoie in fibre vegetali o sintetiche.

6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di Lavori Pubblici, Edilizia, Strutture, Ambiente, Sicurezza, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti Comunali, nonché delle norme concernenti l'affidamento degli incarichi professionali ed i regolamenti interni della Stazione Appaltante. Nella realizzazione dell'opera si dovrà inoltre tener conto dei vincoli comunitari, nazionali, regionali e comunali vigenti sul territorio interessato dai lavori.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ci si dovrà attenere a:

- *D .Lgs. n° 50 del 18/04/2016 - Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii;*
- *P.R. n° 207 del 05/10/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per quanto ancora in vigore;*
- *Lgs. n° 81 del 09/04/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;*
- *P.R. 380 del 06/06/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;*
- *M.I.T. del 17/01/2018 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";*
- *Circolare C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019 - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. del 17/01/2018;*
- *Lgs 152/2006 Norme in materia Ambientale e ss.mm.ii.;*



- *Lgs. 205/2010 Disposizioni di Attuazione della Direttiva Europea 2008/98/CE relativa ai rifiuti;*
- *98/2013 di conversione del D.L. n. 69 del 21.06.2013 - Decreto del Fare (terre e rocce da scavo);*
- *P.R. n° 120 del 13/06/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;*
- *Lgs. n° 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss. mm. ii.;*
- *“Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale - Allineamento alle Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate dal C.S.LL.PP. nell'Assemblea Generale n° 92 del 23/07/2010;*
- *Regolamento Regione Lazio n° 14 del 13/07/2016 - Regolamento regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico e di repressione delle violazioni della normativa sismica.*
- *Norme UNI 12600, UNI 7697”;*

vista la dichiarazione del Rup Ing. Giovanni Quattrococchi che dichiara:

- che la categoria prevalente per essere ammessi a partecipare alla gara di appalto, ai sensi del D.P.R. 5.10.2010, n. 207 è la OG1- classifica I – fino ad € 258.000,00 per un importo di € 149.870,38;

- che per l'aggiudicazione propone il ricorso all' affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 76/2020 in deroga all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- che gli immobili, oggetto dell'intervento, sono in parte di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale e in parte acquisiti all'uso comodato d'uso per effetto della 11 gennaio 1996, n. 23 Legge Masini, che ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria;

- che l'appalto in epigrafe non è suddivisibile in più lotti ai sensi dell'art. 51 ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. poiché la suddivisione in più lotti e affidamenti renderebbe l'opera contrastante con i principi di economicità, efficacia e efficienza dell'azione amministrativa;

- che gli interventi previsti risultano conformi agli strumenti urbanistici, ambientali, paesaggistici e territoriali;

- che per gli interventi di manutenzione straordinaria su immobili oggetto di tutela sotto il profilo culturale e paesaggistico, non è necessario richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 149, comma 1 del TU D.Lgs. 22/01/2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio” coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 156/2006 e dal D.Lgs. n. 157/2006, “non è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146, 147 e 159 per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi” e dell'Allegato A, art 2 comma 1 del DM 31/2017p.to A1;

vista la dichiarazione, debitamente sottoscritta anche dal RUP Ing. Giovanni Quattrococchi, con la quale il progettista Geom. Marco Lisi dichiara:

- che nella elaborazione del progetto è stata applicata la normativa di legge relativa al superamento delle barriere architettoniche;



- che gli interventi in epigrafe non alterano lo stato dei luoghi, non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, né, tantomeno, comporta aumenti di volumetria;

- che gli interventi previsti risultano conformi agli strumenti urbanistici, ambientali, paesaggistici e territoriali;

- che per gli interventi di manutenzione straordinaria su immobili oggetto di tutela sotto il profilo culturale e paesaggistico, non è necessario richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 149, comma 1 del TU D.Lgs. 22/01/2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 156/2006 e dal D.Lgs. n. 157/2006, "non è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146, 147 e 159 per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi" e dell'Allegato A, art 2 comma 1 del DM 31/2017p.to A1;

- che l'esecuzione delle opere previste nel progetto in narrativa, non comporterà ulteriori oneri di gestione rispetto a quelli esistenti;

visto l'art. 35 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce le soglie di rilevanza comunitaria per lavori, servizi e forniture;

visto l' art. 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

che per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, gli enti locali - ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 nonché dell'art. 36, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 possono ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

che l' affidamento diretto è stato effettuato mediante il ricorso al sistema telematico di negoziazione dal portale gare della Città Metropolitana di Roma Capitale;

che con apposita Trattativa Diretta inserita in data 04.08.2020 sul portale gare della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata invitata a partecipare la seguente impresa RECO APPALTI SRL con sede legale in Via del Pavone, 110 Campagnano (Roma) – C.F. e P.I.: 08408000589 quale Impresa proposta dal competente Servizio tecnico con la citata nota prot. n. CMRC -2020-0114159 in data 03.08.2020”:

che l' operatore economico, a pena di esclusione, hanno inviato la propria offerta telematica, tramite il Portale gare della Città metropolitana di Roma Capitale “Link al Portale: <http://portalegare.cittametropolitanaroma.it/portale/>” nel termine perentorio indicato nella lettera di invito (entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06.08.2020), secondo la procedura specificata in dettaglio nell'Allegato “Istruzioni tecniche per la corretta compilazione dell'offerta sul portale gare telematiche”;

che in esito alla suddetta trattativa la citata società RECO APPALTI SRL con sede legale in Via del Pavone, 110 Campagnano (Roma) – C.F. e P.I.: 08408000589 ha proposto un ribasso sull'importo a posto a base di gara del 6,250% con un conseguente importo netto di € 142.613,79 (comprensivo di € 33.764,97 relativi agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre Iva (22%) pari a € 31.375,04 per un ammontare complessivo di € 173.988,83;

i costi per la manodopera di cui all'art. 95, comma 10, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii indicati dall'impresa nell'ambito dell'offerta economica per la realizzazione dei lavori risultano pari a €



24.162,42 e quindi pari a quelli preventivati dall'Amministrazione (€ 24.162,42);

che il nuovo quadro economico è il seguente:

Descrizione	Importo
Importo lavori al netto del ribasso (di cui € 24.162,42 per spese costo della manodopera) pari al 6,250 % su € 116.105,41	€ 108.848,82
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.764,97
Totale lavori	€ 142.613,79
Fondo per funzioni tecniche 1,44% su € 149.870,38	€ 2.158,14
IVA sui lavori 22%	€ 31.375,04
Importo totale	€ 176.146,97

ritenuto necessario procedere, nelle more dell'approvazione del PEG 2020, stante l'urgenza, di provvedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento in questione;

che l'oggetto del contratto, le cui clausole essenziali sono contenute nel capitolato speciale di appalto allegato al progetto approvato, sono gli Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 – CIA: ES 20 0023 – CUP: F84H20000130001 – CIG: 83922217D9 - ISS FARADAY Via Capo Sperone, 52 Ostia, ISS VERNE Succ.le Piazza Tarantelli, 10 Roma, LS DEMOCRITO Viale Prassilla, 79 Roma;



che la suddetta spesa complessiva di € 176.146,97 trova copertura al Capitolo 202043 - art. 34 - B.E. 2020;

dato atto che il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii sarà verificato mediante apposita dichiarazione resa dal professionista che sarà acquisita prima della stipula del relativo contratto;

vista, inoltre, la nota del R.U.P. Ing. Giovanni Quattrococchi resa in data 06.08.2020 ai sensi dell'art.6-bis D.lgs 241/90, nella quale si dichiara che non vi sono conflitti di interesse tra l'impresa affidataria ed il R.U.P. medesimo;

che in ottemperanza all'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. ii. è acquisita agli atti apposita dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di affidamento di che trattasi circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;

atteso che il Dirigente del Servizio n. 3 del Dipartimento III ha attestato l'insussistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con il rappresentante legale della Società affidataria e con le figure professionali che possono impegnare la Società medesima verso l'esterno;

vista la L. 56/2014;

Preso atto che la spesa di euro € 176.146,97 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043/34	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.
CCA	--	200501
Eser. Finanziario	2020	--
Numero		--
Importo	€ 176.146,97	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi



dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1) di approvare il progetto esecutivo relativo agli Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 – CIA: ES 20 0023 – CUP: F84H20000130001 – CIG: 83922217D9 - ISS FARADAY Via Capo Sperone, 52 Ostia, ISS VERNE Succ.le Piazza Tarantelli, 10 Roma, LS DEMOCRITO Viale Prassilla, 79 Roma;

2) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 nonché dell'art. 36, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, e ss mm ii l'affidamento, in favore dell'impresa RECO APPALTI SRL con sede legale in Via del Pavone, 110 Campagnano (Roma) – C.F. e P.I.: 08408000589, tramite trattativa diretta sul portale gare della Città Metropolitana di Roma Capitale con un unico operatore, nell'ambito dei lavori "Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid- 19 – CIA: ES 20 0023 – CUP: F84H20000130001 – CIG: 83922217D9 - ISS FARADAY Via Capo Sperone, 52 Ostia, ISS VERNE Succ.le Piazza Tarantelli, 10 Roma, LS DEMOCRITO Viale Prassilla, 79 Roma", per l'importo di € 142.613,79 oltre Iva (22%) pari ad € 31.375,04 per un importo complessivo di € 173.988,83;

3) di impegnare la somma di € 173.988,83 (Iva 22% compresa) a favore della società RECO APPALTI SRL con sede legale in Via del Pavone, 110 Campagnano (Roma) – C.F. e P.I.: 08408000589 oltre € 2.158,14 per Fondo funzione tecniche "Incentivi" per un importo complessivo pari ad € 176.146,97;

4) di subordinare l'efficacia dell'affidamento, di cui al punto 2), all'esito del positivo riscontro circa il possesso, in capo alla società dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dei requisiti economico-finanziari e tecnico professionali commisurati all'importo ed



alla natura del servizio da eseguire;

5) di dare atto che nell'ipotesi in cui per i lavori relativi alla procedura di cui trattasi dovessero ricorrere le condizioni previste dall'art. 32 c.8, ultimo periodo, del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. l'amministrazione, successivamente all'affidamento dei lavori, si riserva di procedere alla consegna dei lavori medesimi in via d'urgenza in pendenza della dichiarazione di efficacia dell'affidamento di cui trattasi;

6) di dare atto che verrà stipulato apposito atto contrattuale;

7) di dare atto che la somma di € 176.146,97 trova copertura al Capitolo 202043 - art. 34 - B.E. 2020;

8) di dare atto che si procederà alla liquidazione degli incentivi previa verifica della concreta erogabilità degli stessi in applicazione del vigente regolamento degli incentivi"

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 dell'avviso pubblico 13194 del Ministero dell'Istruzione, le risorse europee non possono essere utilizzate per finanziare la quota del 20% di cui al comma 4, art. 113, del D.Lgs. 50/2016;

10) di provvedere a fronte della straordinarietà della procedura all'affidamento dei lavori in questione nelle more dell'approvazione del PEG 2020;

12) che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 30gg dalla pubblicazione nell'Albo pretorio dell'Amministrazione;

13) di prevedere, sin da ora, il pagamento dell'eventuale richiesta da parte della società dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale, così come disposto dall'art 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

14) di dare atto, che l'eventuale pagamento della suddetta anticipazione avverrà previa costituzione da parte della società di garanzia fidejussoria calcolata sull'importo netto dell'anticipazione, oltre IVA e maggiorata del tasso di interesse legale vigente;

15) di dichiarare che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183 c. 8 del DLGS 267/2000 dal momento che verranno individuate modalità di esecuzione del presente affidamento che consentano, mediante la gestione delle priorità realizzative interne al Dipartimento, di stabilire i tempi per l'assolvimento degli obblighi contrattuali in coerenza con le norme citate l'art. 163 c. 2 del T.U. enti locali 267/2000;

Di imputare la spesa di euro € 176.146,97, come di seguito indicato:

Euro 173.988,83 in favore di RECO APPALTI SRL C.F 08408000589 - VIA DEL PAVONE, 110,CAMPAGNANO DI ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/34	1331	00000	2020	102087/0

CIG: 83922217D9



CUP: F84H20000130001

CIA: ES 20 0023

Euro 2.158,14 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/34	1331	00000	2020	102088/0

Motivo esclusione CIG: 83922217D9;;

CIA: ES 20 0023

di stabilire che il pagamento, a favore della società RECO APPALTI SRL con sede legale in Via del Pavone, 110 Campagnano (Roma) – C.F. e P.I.: 08408000589 avverrà con invio, alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d'ufficio, del DURC on line e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, allegando le relative fatture elettroniche notificate sul RUF della Città metropolitana di Roma Capitale, debitamente vistate e liquidate, dal Dirigente responsabile del servizio, mediante firma digitale;

di dare atto, che la liquidazione delle fatture emesse dal 1° gennaio 2015 avverrà con la modalità della "Scissione dei pagamenti" come disposto dall'art. 1 comma 626 lettera b) della Legge n. 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015

Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Luigi Maria Leli



Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate